Consob, stabile in numero di società che pubblica la DNF, ma cresce il ruolo dei Cda sui temi ESG

Nel 2020 il **numero di società che ha presentato una Dichiarazione non finanziaria** (DNF) è rimasto invariato rispetto al 2019 a **151**, ma è **aumentata la loro consapevolezza sui temi ESG** e il loro impegno nell'attuazione e nell'integrazione nelle strategie aziendali anche con il coinvolgimento dei consigli di amministrazione. Sono questi i risultati dell'analisi effettuata dalla Consob sulla rendicontazione non finanziaria delle imprese, con l'obiettivo di valutare i comportamenti delle società quotate che possono segnalare **progressi** nel processo di trasformazione culturale legato alla considerazione dei **fattori ESG** nella definizione dei modelli di business, dei piani operativi e della corporate governance.

Un quadro che indica un miglioramento dell'integrazione dei fattori ESG nelle strategie delle società quotate a piazza

Affari, come sintetizza il *"III Rapporto CONSOB sulla rendicontazione non finanziaria delle società quotate italiane"*, presentato dal Commissario Consob **Carmine Di Noia** in un webinair in cui è stato anche fornito il risultato di una surveysulla *"Consapevolezza degli amministratori verso i temi ESG"* realizzata da **Nedcommunity**, l'associazione italiana degli amministratori non esecutivi e indipendenti, su board leadership e business sostenibile.

Il report parte dall'analisi dei documenti pubblicati dalle società come DNF, concentrandosi sulle informazioni concernenti l'analisi di materialità, e sui Piani strategici presentati agli investitori con l'obiettivo di comprendere, come rileva **Giovanna Di Stefano,** Consob, se l'informativa non finanziaria possa giocare un ruolo come leva di trasformazione. Nel **2020,** le società con azioni ordinarie quotate sull'MTA che hanno **pubblicato una DNF sono 151,** incluse 3 imprese non obbligate. In continuità con gli anni precedenti, la maggior parte delle imprese ha pubblicato la sola DNF (**137 casi**), anche attraverso un Bilancio di Sostenibilità.

Undici società (9 nel 2018) hanno integrato l'informazione finanziaria con le informazioni non finanziarie richieste dalla disciplina, mediante rispettivamente un Rapporto Integrato (**8 casi**), un Rapporto Integrato insieme a un Rapporto di sostenibilità (**2 casi**) e la diffusione di un Rapporto Integrato in aggiunta alla DNF (in **1 caso**). Inoltre **3 società** hanno pubblicato, oltre alla DNF, un Rapporto di sostenibilità. Nel complesso, il **22% delle DNF** sono state incluse nella relazione sulla gestione delle imprese.

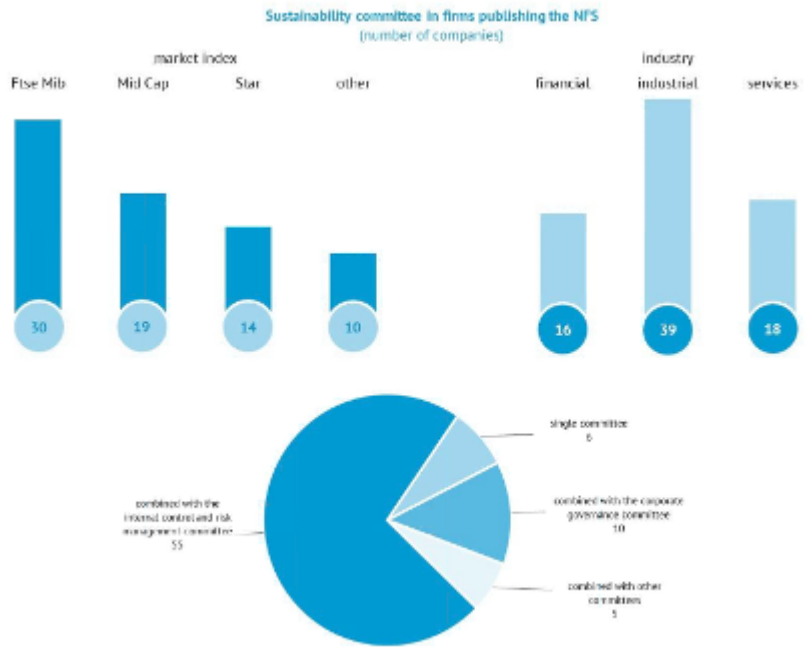
Fonte: Consob
Quanto al coinvolgimento degli organi di amministrazione nelle tematiche di sostenibilità si nota un incremento della partecipazione del cda. Il numero di società che ha **coinvolto il board nell'analisi di materialità è aumentato a 39 società,** dalle 21 del 2019. Inoltre sono state 32 quelle che nel 2020 hanno fatto formazione del board attraverso specifiche **sessioni di induction su temi di sostenibilità**, contro le 28 del 2019, anche se non viene dettagliato il grado di approfondimento.

Inoltre, come sottolinea **Angela Ciavarella,** Consob, tra le imprese che pubblicano la DNF, ben **73 società hanno costituito un comitato di sostenibilità**, con un incremento significativo rispetto alle 54 nell'anno precedente. In particolare 6 imprese hanno istituito uno specifico comitato, mentre 70 hanno assegnato le funzioni in materia di sostenibilità a un comitato con altre competenze, in prevalenza nell'area controlli e rischi.

Ma quando si tratta di attuare le dichiarazioni di intenti, come le aziende integrano i valori ESG nelle strategie? I temi non finanziari e obiettivi di lungo periodo sono stati citati in **28 casi** all'interno di Piani Strategici presentati alla comunità finanziaria (su un totale di 59 società), gli **SDGs** dell'Onu sono ricordati in **15 casi**, **7 società** hanno

integrato le considerazioni finanziarie e non finanziarie, **1 società** ha indicato la materialità come elemento della pianificazione strategica.

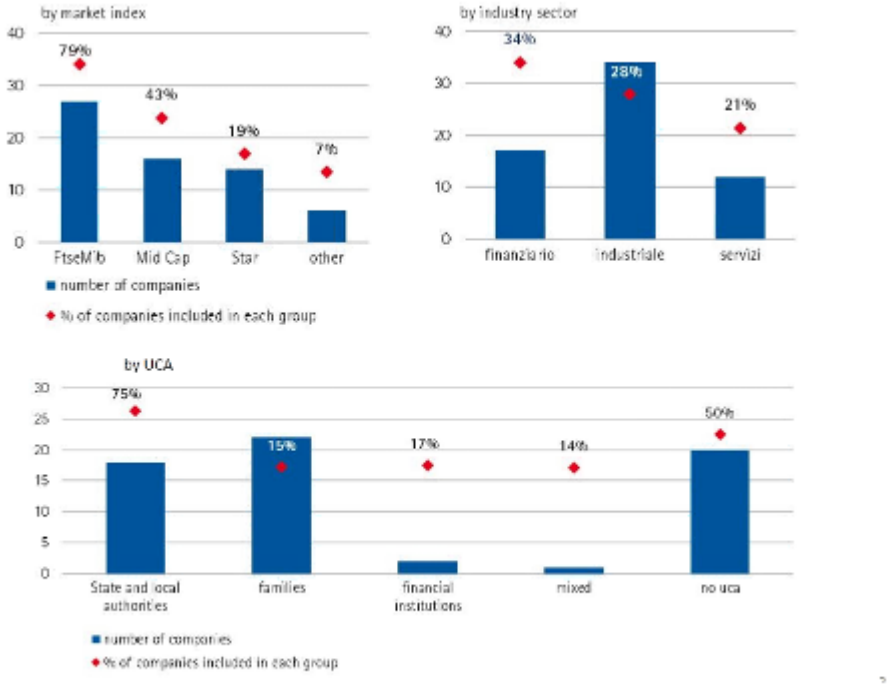
Anche i board utilizzano in misura maggiore le tematiche non finanziarie come parametro di riferimento. Elementi ESG sono richiamati in **19 linee guida del board** uscente su 50 (**38% dei casi vs il 21% del 2018**); in 37 autovalutazioni del board (13 nel 2018) e in 32 programmi di induction. I temi più citati sono la **sostenibilità** in generale e **l'innovazione digitale**; emergono anche nuove voci relative all'ambiente e alle relazioni con gli stakeholders.



Fonte: Consob

I fattori non finanziari sono inoltre entrati a pieno titolo nei parametri per definire le politiche di remunerazione degli amministratori e dei manager. E' quasi raddoppiato a **63 società** il numero di quelle che correlano la remunerazione dei **CEOs a fattori ESG** (33 nel 2018), in **53 casi per valutazioni di breve periodo** e **29 casi di lungo periodo**. La quota di compensi legata a variabili ESG è in media pari al 17% per quanto riguarda le remunerazioni di breve, mentre è del 16% la media di quelle legate a fattori ESG lungo periodo.

Le remunerazioni parametrate a obiettivi sostenibili sono presenti in prevalenza nelle società di maggiori dimensioni, 27 casi per il **Ftse Mib** e 16 per il **Mid Cap**. Le imprese finanziarie prevedono parametri ESG in **17 casi,** contro i **34 casi** de settore industriale e i 12 casi dei servizi. I compensi sostenibili sono più frequenti nelle società a controllo pubblico. Nel **breve periodo** i compensi sono in prevalenza legati **a fattori sociali (34 casi)** mentre nel lungo periodo prevalgono i fattori ambientali.

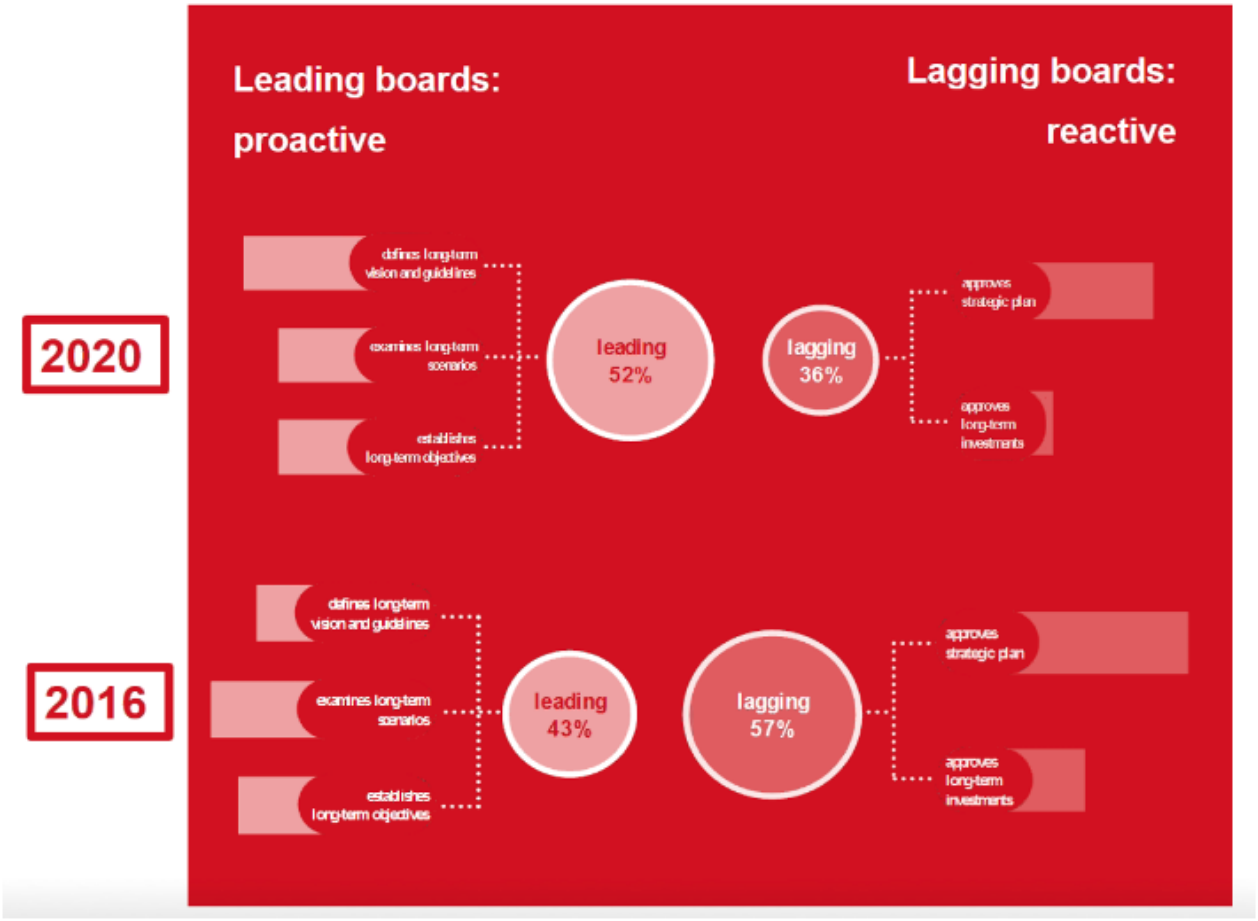


Fonte Consob

Livia Piermattei, Methodos e NedCommunity, ha presentato un'analisi focalizzata sui consigli di amministrazione per valutare consapevolezza, coinvolgimento, percezioni e aspettative dei membri degli organi di amministrazione e controllo in merito ai profili non finanziari. La ricerca evidenzia come il **76%** dei rispondenti, in crescita rispetto al 41% dello scorso anno, sia **pienamente convinto** che le **strategie integrate ESG** abbiano un un **impatto positivo** sulla performance finanziaria.

L'**81%** dei rispondenti ritiene che gli **amministratori**

indipendenti dovrebbero svolgere un **ruolo attivo** nell'integrazione degli ESG nelle strategie di lungo periodo, tuttavia solo il **59%** dei rispondenti ritiene che in realtà lo facciano. La quota di rispondenti **(52%)** che ha descritto orientamenti **"leading"**, proattivi del Cda sulle strategie di lungo termine, è per **la prima volta superiore** alla quota **"lagging" (36%)**.



Fonte: Nedcommunity survey-Consob

Sara Lovisolo di Borsa Italiana, nella sua presentazione "*Reporting di sostenibilità di nuova generazione: Verso la costruzione di una "Equity story" di lungo termine?*", ha identificato i **trend** più importanti a **livello internazionale** legati al tema del reporting di sostenibilità. Il **primo trend** è quello legato a un processo di reporting che si è trasferito da rendicontazione di input a **risultati e impatti.** Il **secondo trend** identifica il focus dei mercati su **informazioni forward looking**. Il **terzo trend** è quello

legato alla **standardizzazione.**